

mescalito**film**

L'EROE

con

SALVATORE ESPOSITO

regia di

Cristiano Anania



DAL 21 MARZO AL CINEMA

SINOSSI

Giorgio è un mediocre ma ambizioso giornalista trentenne. La sua vita cambia bruscamente quando il direttore del giornale decide di trasferirlo in una redazione di provincia. Proprio quando crede di aver trovato la sua nuova dimensione di vita, il direttore del giornale annuncia a Giorgio il suo licenziamento. Solo lo scioccante rapimento per mano di ignoti del nipote della più importante imprenditrice locale restituisce a Giorgio il suo lavoro di corrispondente. L'intero paese si mobilita alla ricerca del "mostro".



SCHEDA TECNICA

REGIA	Cristiano Anania
SOGGETTO	Cristiano Anania
SCENEGGIATURA	Cristiano Anania
FOTOGRAFIA	Leone Orfeo
MONTAGGIO	Nicola Nicoletti
COSTUMI	Camilla Giuliani
SCENOGRAFIA	Paolo Innocenzi
MUSICHE	Riccardo Bertini
PRODUZIONE	Mescalito Film
IN COLLABORAZIONE CON	Green Film Minerva Pictures Group HQ Event & Production
CON IL SOSTEGNO DI	Lucana Film Commission Regione Basilicata Regione Lazio MiBAC (ai sensi della normativa in materia di Tax Credit)
PRODUTTORE	Giorgio Beltrame
GENERE	Drammatico
DURATA	84 minuti
DISTRIBUZIONE	Mescalito Film
UFFICIO STAMPA	Lionella Bianca Fiorillo Storyfinders 06.36006880 press.agency@storyfinders.it

Crediti non contrattuali

INTERPRETI E PERSONAGGI

Salvatore Esposito

Marta Gastini

Vincenzo Nemolato

Enrica Guidi

Cristina Donadio

Paolo Sassanelli

Fabio Ferrari

Giorgio

Marta

Francesco

Costanza Guidi

Giulia Guidi

Direttore del giornale

Michele

Crediti non contrattuali



IL REGISTA

Cristiano Anania nasce a Roma nel 1985. Dottore magistrale in Musica e Spettacolo, presso l'Università di Roma Tor Vergata. Ha collaborato come assistente con affermati registi come Avati, Tognazzi, Cascella e Zangardi. Ha all'attivo diversi cortometraggi, tra cui *Languore*, presentato fuori concorso alla 61a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. Con il suo *Pollicino* è stato selezionato in oltre 150 festival nazionali ed internazionali collezionando circa 60 riconoscimenti, tra i quali il primo premio nel prestigioso Queens Film Festival di New York e nello Scottish Film Festival di Edinburgo. *Pollicino* è stato inoltre candidato nella terzina finalista del Globo d'oro 2012 (il premio della Stampa Estera al Cinema Italiano) come miglior cortometraggio italiano ed al premio Cinemaster dei Nastri D'Argento l'anno successivo. Per il suo lavoro *Buon San Valentino* si è avvalso della collaborazione di importanti interpreti come Giorgio Colangeli ed Alessandro Borghi. Ha all'attivo numerosi spot. Da alcuni anni ha fondato una distribuzione cinematografica, Associak, impegnata nella circuitazione festivaliera delle opere di cortometraggio.

NOTA DI REGIA

L'idea del film nasce dalla necessità di raccontare una storia, allo stesso tempo realistica e metaforica, che tratti del rapporto sempre più malato e perverso generato dalla costante ricerca di informazione nella società contemporanea. Questo crescente ed inarrestabile meccanismo di "alimentazione" onnivora degli eventi ha generato una reale esplosione della domanda alla quale il mercato ha dovuto sopperire ampliando considerevolmente la propria offerta per soddisfare ogni tipo di richiesta. Oggi le notizie sono ovunque intorno a noi, e poco importa che esse siano attendibili, verificate o veritiere, l'importante è cibarsi dell'avvenimento per placare la dipendenza. In questo contesto di perpetuo voyeurismo crescono figure torbide e sfuggenti come quella di Giorgio, un subdolo inventore di favole pronto a sacrificare la Moralità pur di raccontare "storie", sacrificando la vita altrui senza scupoli pur di raggiungere un pezzo di agognata celebrità. Il protagonista della narrazione è esso stesso "notizia" e come tale per sopravvivere ha bisogno di espandersi nel tempo inglobando ogni cosa al suo passaggio.

Ciò che si intendeva raccontare non è tanto il puzzle della scoperta, quanto il labirinto di reazioni ed emozioni generate in un ambiente chiuso da un improvviso cataclisma. Un sentimento di paura che mette in dubbio la più basilare verità. Le certezze che si sgretolano dinanzi ai colpi di scoop dei media arretranti. Che cosa è la verità? Spesso un'induzione mediatica artefatta. Una costruzione plausibilmente conveniente che tende a creare una conclusione logica senza porsi domande. La volontà è quella di indagare l'effetto che la mancanza mediatica di scrupoli può generare in un individuo costretto a tutto per la propria sopravvivenza.

Cosa succede quando il grande circo mediatico addita qualcuno come colpevole? Il mostro viene sbattuto con infamia in prima pagina, indagando con colpevolezza lo stile di una esistenza da rinnegare. L'opinione pubblica ha per istinto innato il bisogno di creare mostri ed eroi. I "mostri" ci assicurano sul nostro essere persone migliori. Gli eroi, invece, servono a ristabilire l'equilibrio nella morale scalfita, affinché tutto torni alla "normalità".

Si è scelto di ambientare la storia in un piccolo ed indefinito paese di provincia per evidenziare come gli effetti di una bugia possano deflagrare ancor meglio in un contesto di totale conoscenza. Diceva Swift: "La menzogna fa il giro del mondo nel tempo in cui la verità si allaccia le scarpe". Per raccontare un cambiamento lo si deve necessariamente seguire da vicino, pedinandolo alle spalle. Ed è proprio questa l'idea di regia che sta alla base della sceneggiatura. Uno stile quasi documentaristico, improntato alla costante ricerca del personaggio, con una macchina il più possibile sensibile al più minuto respiro. Un "origliare" invisibile che cerca di far emergere in modo nitido il narcisismo nascosto dietro la "fabbricazione" della notizia. Un racconto non solo del reale, ma anche nel reale, scoprendo la dimensione intima e profondamente umana della realtà. Che cosa si è disposti a sacrificare per la celebrità del racconto? Forse tutto, forse niente, se il punto di partenza è proprio quel niente magnificamente celato.

Cristiano Anania

IL CAST



Salvatore Esposito nasce a Napoli e cresce a Mugnano, comune alle porte del capoluogo campano. Nutrendo fin da bambino la passione per il cinema e per la recitazione, finito il corso di studi superiore frequenta la Scuola di Cinema di Napoli, per poi trasferirsi a Roma dove, nel 2013, gli viene offerto il primo ruolo da attore, nella serie televisiva *Il clan dei camorristi*. Esposito diviene noto al pubblico con il ruolo di Genny Savastano tra i protagonisti della serie evento di Sky *Gomorra*. Nel 2016 recita nei film *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti, nei panni di

Vincenzo, e ancora in quelli del rapper Sante nel film *Zeta* di Cosimo Alemà. Nel 2018 è inoltre protagonista del film *Puoi baciare lo sposo* di Alessandro Genovesi, dividendo lo schermo con Cristiano Caccamo.



Marta Gastini nasce ad Alessandria, figlia di un avvocato e di una pittrice e architetto, e studia canto, teatro e danza. Nel 2006, per perfezionarsi nella lingua inglese, frequenta un college di Canterbury e poi un corso di recitazione della New York Film Academy tenuto a Parigi. Prima di conseguire la maturità, debutta come attrice con la fiction di Rai1 *Il bene e il male*. Si trasferisce a Roma e recita fra i protagonisti (insieme a Terence Hill) nella miniserie *L'uomo che cavalcava nel buio*, sempre per Rai1. Nello stesso anno esordisce al cinema con il film di Leonardo Pieraccioni *Io & Marilyn*, nel quale interpreta la parte di

Martina. Nel 2010 interpreta una ragazza posseduta nel film horror *Il rito*, parzialmente girato in Italia e diretto da Mikael Håfström, accanto al premio Oscar Anthony Hopkins. Nello stesso anno interpreta il ruolo di Giulia Farnese nella serie tv *I Borgia*, girata a Praga e diretta da vari registi. Tra giugno e agosto 2011 gira da protagonista il nuovo film di Dario Argento, *Dracula 3D*. Nel 2012 è Nina/Ariel nell'opera prima di Simone Gandolfo *Evil Things - Cose cattive* e poi Sofia nel film *La moglie del sarto* di Massimo Scaglione. Nel 2016 è Caterina nel film *Questi giorni* di Giuseppe Piccioni, presentato a Venezia e nel 2017 recita in *Moglie e marito* di Simone Godano.



Vincenzo Nemolato classe 1989, nasce a Napoli. La sua principale attività nel mondo del cinema è quella di interprete e tra i lavori più interessanti possiamo citare la partecipazione nel film *Il racconto dei racconti - Tale of Tales* (2015) di Matteo Garrone dove ha interpretato la parte di Figlio circensi (La pulce). Nel 2011 ha inoltre lavorato con Ivan Cotroneo per la realizzazione del film *La kryptonite nella borsa* dove ha interpretato la parte di Gennaro. Molto attivo anche sul fronte teatrale, ha vinto nel 2012 il Premio UBU come Miglior Attore Under 30, nel 2017 il Premio Le maschere del teatro

italiano come Miglior attore emergente e nel 2018 Premio Pistoia: Una città per il teatro come Miglior attore non protagonista. In tv ha partecipato nel 2013 al *Diario di una mamma imperfetta* sempre di Cotroneo, alla seconda stagione della serie Sky *Gomorra* nel ruolo di Angelo Sepino, e nel 2017 al film tv *In arte Nino*, su Nino Manfredi con protagonista Elio Germano. Ha una passione per la Break Dance e il Krav Maga.



Enrica Guidi classe 1985, è originaria di Rosignano Solvay in provincia di Livorno, da madre sarda e padre toscano. Dopo aver ottenuto una laurea in Scienze Motorie, intraprende la carriera di attrice ottenendo il ruolo di Tiziana nella serie televisiva di Sky *I delitti del BarLume* che ricopre tutt'oggi. Nel 2014 recita nel ruolo di Ambra nel film *Tutto molto bello* di Paolo Ruffini. Nel 2017 è la protagonista del film tv *Innamorati di me* andato in onda su Sky Uno e quello stesso anno è tra i concorrenti della prima edizione del programma *Celebrity MasterChef*.



Cristina Donadio napoletana, con i suoi occhi magnetici ed il suo sguardo duro ma pulsante è uno dei volti più intensi che hanno attraversato il cinema italiano d'autore in questi anni. Attrice vitale, energica e passionale, a soli diciotto anni, debutta al cinema in *Il regno di Napoli* di Schroeter. Dopo aver saltellato negli anni tra cinema e teatro, raggiunge la meritata notorietà nel 1993 interpretando Carmela, nel secondo episodio di *Libera* di Pappi Corsicato. Nella sua carriera non ha mai amato i

compromessi e le mezze misure e, dopo essere stata diretta da Liliana Cavani, da Pasquale Squitieri ed aver recitato al fianco di Sergio Castellitto, Claudia Cardinale, Fabrizio Bentivoglio, a teatro è diventata la musa di Enzo Moscato. Nel 2012 torna sul grande schermo con *L'era legale*, diretta da Enrico Caria, ma è con la seconda stagione di *Gomorra La serie* su Sky (2016) che si fa notare dal grande pubblico nel ruolo di Scianel. Nel 2017 è nei film *La parrucchiera* di Stefano Incerti e *Aeffetto Domino* di Fabio Massa. Nel 2018 è tra gli interpreti del film *Il vizio della speranza* opera seconda di Edoardo De Angelis presentata alla Festa del Cinema di Roma.



Paolo Sassanelli nasce a Bari da genitori immigrati a Milano, all'età di 14 anni torna a vivere nella città di nascita e iniziare a studiare al Piccolo Teatro di Bari prosegue la sua carriera con la compagnia teatrale La Tarumba. Ha preso parte a vari film, ma il suo successo è legato soprattutto alle fiction. In *Classe di ferro* interpreta il fante Gabriele Serra, in ambedue le serie prodotte. In *Un medico in famiglia* (Rai1), interpreta il dottor Oscar Nobili, dalla prima stagione, fino ad oggi. Nel 2000 insieme a Totò Onnis è uno dei due attori protagonisti di *Falene* di Andrej Longo uno spettacolo che avrà così successo

da essere stato trasformato in un lungometraggio. In *Compagni di scuola* su Rai2 nel 2001 è affiancato da Massimo Lopez e partecipa sempre in Rai a *Raccontami* in cui è l'avvocato Ludovico Terenzi e dal 2008 è l'ispettore Gamberini in *L'ispettore Coliandro*. Si cimenta alla regia nel 2009, con il corto *Uerra*, presentato al Festival di Venezia. È migliore attore non protagonista ai Nastri d'Argento 2013 per il film *Song'e Napule*. Nell'estate 2017 inizia a girare il suo primo lungometraggio *Due piccoli italiani* che viene selezionato fuori concorso al Bari International Film Festival. Nel novembre dello stesso anno viene scelto come presidente di giuria dell'8ª edizione del Foggia Film Festival.



Fabio Ferrari figlio dell'attore Paolo Ferrari e dell'attrice Marina Bonfigli, primogenito di due fratelli, inizia la carriera all'inizio degli anni '80 mentre frequenta l'università (che abbandonerà subito dopo), entrando nel mondo del teatro per caso. I primi ruoli sono in una serie di commedie dirette da Massimo Cinque e Claudio Carafoli, cui seguono dei ruoli marginali in alcuni film. Fa il suo debutto cinematografico nel film *L'attenzione* nel 1984. La grande

popolarità arriva con il film *Vacanze in America* con Fabio Camilli (amico d'infanzia) e poi dalle tre stagioni de *I ragazzi della 3ª C*, in cui interpreta il ruolo di Enrico Lazzaretti, personaggio che gli è "rimasto addosso". Nel 1990 fa ritorno in tv con la serie *College*. La sua esperienza cinematografica è caratterizzata dall'aver lavorato con nomi come Pupi Avati, Ettore Scola, Carlo Vanzina, Giovanni Soldati ed Enrico Montesano. In teatro lo ricordiamo fra l'altro ne *Il giorno della tartaruga*, di Garinei e Giovannini su musiche di Renato Rascel, al fianco di Maria Laura Baccharini. Nel 2010 gira nei teatri italiani insieme agli attori Gianluca Ramazzotti, Lorenza Mario, Miriam Mesturino e Raffaele Pisu, con la fortunata commedia *Chat a due piazze* scritta da Ray Cooney, per la regia di Gianluca Guidi, per poi dirigere la nuova versione dello spettacolo nel 2018 con protagonista Antonio Pisu, figlio di Raffaele. Dal gennaio 2010 interpreta il "corpo" nella trasmissione di intrattenimento e divulgazione psicanalitica di Rai Radio2 *Io, Chiara e l'Oscuro*.

mescalitofilm

Mescalito Film è una società di distribuzione fondata nel 2011 con l'intento di promuovere cinema di qualità e di rilevanza culturale, la Mescalito Film è oggi una società di produzione e distribuzione cinematografica indipendente tra le più affidabili e professionali del panorama italiano.

Nasce dall'idea del suo fondatore e Amministratore unico Giorgio Beltrame, già avvocato del Foro di Roma, da anni specializzato nello sviluppo, nel finanziamento e nella produzione di prodotti cinematografici nazionali ed internazionali.

La Mescalito Film, forte di un'ottima preparazione legale ed amministrativa nella gestione dell'impresa cinematografica e nel campo della coproduzione internazionale, si avvale di un team dinamico e professionale in grado di proporre soluzioni per ogni tipo di progetto, offrendo anche servizi di produzione esecutiva altamente qualificati a produttori italiani e stranieri.